

Sciopero sociale, tensione a Milano

Pubblicato: Venerdì 14 Novembre 2014



Una giornata di tensione a Milano nella giornata dello sciopero sociale indetto da Cobas, Cub, Usi e Adl Cobas, per dire «no alle politiche del governo Renzi e dell'Unione europea, al Jobs act, alla legge di stabilità e al piano di riforma della scuola». In **25 città italiane** hanno sfilato migliaia di manifestanti, studenti, precari, immigrati, aderenti ai centri sociali, coordinamenti dei lavoratori autonomi.

A Milano, il corteo composto da studenti e antagonisti si è scontrata con le forze dell'ordine che impedivano l'accesso verso il **Duomo** in piazza **Santo Stefano** (*foto dal web*).

Gli studenti, schierati dietro uno striscione e con indosso dei caschetti rossi da cantiere, hanno cercato di forzare il cordone composto da agenti e carabinieri che li hanno respinti sparando dei colpi di lacrimogeni e menando colpi di manganello.

Altri scontri nei pressi dell'**Arcivescovado in piazza Fontana** con gli studenti che hanno tentato di forzare il blocco delle forze dell'ordine e sono stati respinti. In tutto ciò tre finanzieri sono rimasti leggermente feriti: due a una mano e uno a una gamba per lo scoppio di grosso petardo.

I leader sindacali di Fiom e Cgil presenti al corteo, **Landini** e **Camusso**, hanno ribadito la loro contrarietà al **Jobs act**. «La possibile mediazione è una presa in giro. Serve solo a quei parlamentari per conservare il loro posto, non serve ai lavoratori e alla difesa dei loro diritti». Susanna Camusso sullo stesso punto ha detto: «Non è un voto di fiducia che cambierà il nostro orientamento e la nostra iniziativa. Non ci pare che quella mediazione sia una risposta per mantenere la difesa dei diritti che noi facciamo».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it